

# Capitani e Capodieci



Foto Gavirani

Primo Capitano  
**DAVID MARIANI**

## Sant'Ubaldo

di Roberto Bossi



CESARE MARCHEGGIANI

**S**e qualcuno è nato per fare il capodieci questo non può essere che Cesare. Nei lunghi anni di militanza lo abbiamo visto sempre lì, in mezzo alle stanghe, condurre il Cero di Sant' Ubaldo con naturalezza e con spontanea semplicità come se il Cero stesso e le mute fossero consapevoli di essere guidati da un naturale condottiero. Convinto assertore del ruolo di capodieci e soprattutto ligio agli insegnamenti degli anziani, ha cercato di far valere quei principi di amicizia, di amore e rispetto per il santo Patrono, di spontanea gelosia che tutti gli eugubini hanno per la lor festa, tanto da meritarsi la nomina di capodieci per l'anno 2002.

Vai Cesare, sali sulla barella con giusto orgoglio perché i ceraioli sono tutti con te per rivivere, in una dolce giornata di maggio, la più bella festa del mondo.

\*\*\*

**È** Franco Nardelli, per gli amici il *Billo*, il Primo Capodieci del Cero di San Giorgio per l'anno 2002. Nato in un "covo sangiorgiano", il *Billo* è uno dei tanti Ceraioli che la manichia della Piana ha donato al Cero di S. Giorgio. Fran-

La Comunità eugubina esprime un affettuoso saluto ai Capitani dei Ceri e l'augurio di guidare con fierezza le fasi salienti della Festa, in particolare l'entusiasmante e travolgente Corsa dei Ceri.



Foto Gavirani

Secondo Capitano  
**GUERRINO VANTAGGI**

## Sant'Antonio

di Gianni Francioni



LUIGINO FRANCONI

di Massimo Matteucci

co è stato eletto dall'assemblea dei Ceraioli di San Giorgio e l'onore della brocca giunge a coronamento di una carriera ceraiola iniziata in giovane età dando la "spallata" sia sulla muta *de Mijarini*, insieme a Mario Cortoni *de Mencarino*, Franco Rosetti *d'Ambrogietto* ed altri, che giù la Calata dei Ferranti.

Caro Franco, l'augurio di tutti è che tu, con la stessa passione, la stessa umiltà, la stessa grinta che ti ha contraddistinto fino ad oggi, riesca a guidare il Cero di San Giorgio fino alla Basilica, per rendere omaggio, tutti insieme, al nostro Santo Patrono Ubaldo.

\*\*\*

**Q**ualche volta a Gubbio, per individuare chi è quel tal dei tali di cui si sta parlando, è inevitabile il richiamo alla sua fede ceraiola. "Si si ho capito... 'coso", quello che pia 'l cero sul Corso, giù la *Salata*, sul *Buchetto*" e così via. Ecco che quindi l'appartenenza al Cero diventa elemento di riconoscimento. Così dovendo parlare - sempre a Gubbio s'intende - di Francioni, a parte l'immediata associazione mentale al calcio, senza grandi presunzioni ma con onorate carriere loca-



FRANCO NARDELLI

li, diresti "i Francioni, si quelli di S. Antonio". Infatti l'illimitata fede santantoniana dei Francioni comincia da diverse generazioni: con *Ciro d'Agnolino*, per rafforzarsi con Guido, valido capodieci del '74, per continuare con la veloce e potente muta della *Farmacia* che ancora incalza dopo quella dei tenaci *Brotanelli* e per esaltarsi ancora con Luigino "Capodieci 2002".

Ed è nella muta della famiglia che è iniziata la carriera di Luigino sotto le stanghe che hanno visto per anni il padre *Peppe*, "i biondi" Renato *d'Agnolino* e Leonello *de Magrino*, il *Veve* Pierotti tra una suonata e l'altra del campanone, Mauro *Galina*, Gianni e Luciano *d'Agnolino*, Gigino *de Casagrande*, Franco *de Gambullo* e tanti altri. La potenza e la prestanta di Luigino, sotto la stanga, lo ha portato inevitabilmente a farsi apprezzare dagli altri ceraioli, fino a farlo entrare per oltre un decennio anche nella gloriosa muta della Statua; così è continuata negli anni la sua corsa sfrenata sotto S. Antonio fino ad ottenere da parte dei Santantoniani il riconoscimento più alto: l'onore di alzare il Cero.